

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

8 giugno 2008 X Domenica del Tempo Ordinario - Anno A Anno VIII - n° 23

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura

Osea 6 Affrettiamoci a conoscere il Signore, la sua venuta è sicura come l'aurora. Verrà a noi come la pioggia... che feconda la terra... **voglio l'amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio** più che gli olocausti.

Salmo

Accogli, o Dio, il dono del nostro amore

Seconda Lettura

Romani 4 Abramo **ebbe fede** sperando contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli... Per la promessa di Dio non esitò con incredulità, ma si rafforzò nella fede, pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a termine.

Vangelo

Matteo 9 Gesù, passando, vide un uomo seduto sul banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: "Seguimi". Ed egli si alzò e lo seguì I farisei dicevano ai suoi discepoli: "Perché mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?". Gesù li udì e disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati... **Misericordia voglio, e non sacrificio**... Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.

SONO VENUTO PER I PECCATORI



La figura di Matteo è emblematica perché da una parte ci rappresenta come peccatori e dall'altra esprime tutta la disponibilità ad accogliere il perdono misericordioso di Gesù. E infatti Matteo, da gabeliere nemico del popolo diventa uno dei primi discepoli di Gesù, lasciandosi convincere dall'invito a cambiare vita. È un desiderio che anche noi forse, come Matteo, abbiamo nel nostro intimo; riconosciamoci dunque anche noi malati nello spirito e affidiamoci all'amore misericordioso di Gesù che vuole guarirci e ci chiama alla sua sequela.



BATTESIMI

Entrano a far parte della Chiesa mediante il battesimo i bimbi: **Martina Bragalone**, di Luca e Verardi Pamela, nata a

Latina il 29 febbraio 2008; e **Sofia Barbierato**, nata a Latina il 23 gennaio 2008 da Daniele e Rossella Gramaccioni, e residente in via Fiorello La Guardia. Auguri di un prospero e sereno avvenire.



NELLA CASA DEL PADRE

Sono tornati alla casa del Padre i nostri fratelli **Ernesto Rostirolla**, di anni 91; era nato l'8 febbraio 1917 in provincia di Treviso e risiedeva in via del Prato; e **Libera Bovolenta**, di anni 68, vedova Salaro Rino e residente in via Macchia Pantano. Per loro preghiere di suffragio ai familiari sentite condoglianze.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sono esposte le pubblicazioni di matrimonio di:

Megna Massimiliano, nato il 14 maggio 1969 e residente a Roma, e **Cangianiello Ermelinda**, nata il 5 marzo 1971, qui residente; **Pazzano Antonio**, nato il 25 settembre 1978, qui residente, e **Sangiuliano Marzia**, nata il 13 dicembre 1980, di Borgo Piave.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni. Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: Festive: ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.

Ore 18 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario.

Feriali: ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA SS.MA TRINITA'

Come ogni anno viene proposto un pellegrinaggio al **Santuario della Ss.ma Trinità di Vallepiedra**. La data fissata è quella del **2 agosto**. Nel viaggio di ritorno si farà una tappa ad **Anagni**. Le adesioni vanno date al parroco.

OFFERTE COMUNIONE E CRESIMA

Si comunica che le offerte raccolte dalle famiglie dei fanciulli di Prima Comunione ammontano a **1.270 euro** e saranno destinate ad opere di carità e alle missioni; mentre in occasione della Cresima le offerte raccolte sono state di **1.050 euro**, che saranno devoluti al Seminario Regionale di Anagni dove studiano i seminaristi della nostra Diocesi

Il 13 giugno è la festa liturgica del Santo di Padova

S. ANTONIO DI PADOVA

Fernando di Buglione nasce a **Lisbona** nel **1195** da nobile famiglia portoghese. A quindici anni è novizio in un monastero agostiniano, dove studia scienze e teologia con ottimi maestri, preparandosi all'ordinazione sacerdotale che riceverà nel 1219, quando ha ventiquattro anni.

Quando sembrava dover percorrere la carriera del teologo e del filosofo, decide di lasciare l'ordine agostiniano. Fernando in cuor suo anela ad una vita religiosamente più severa. Il suo desiderio si realizza allorché, nel 1220, giungono a Coimbra i corpi di cinque frati francescani decapitati in Marocco, dove si erano recati a predicare per ordine di Francesco d'Assisi.

Fernando entra nell'**Ordine Franciscano**, mutando il nome in **Antonio** in onore dell'abate, eremita egiziano. Anelando al martirio, subito chiede ed ottiene di partire missionario in Marocco. È verso la fine del 1220 che s'imbarca su un veliero diretto in Africa, ma durante il viaggio è colpito da febbre malarica e costretto a letto e a rientrare in patria per curarsi.

Invitato al Capitolo generale di Assisi, ha modo di ascoltare Francesco. Ad Antonio è assegnato il ruolo di predicatore e insegnante dallo stesso Francesco. Comincia a **predicare** nella Romagna, prosegue nell'Italia settentrionale, usa la sua parola per combattere l'eresia (è chiamato anche *il martello degli eretici*). Tra il 1223 e quest'ultima data pone le basi della **scuola teologica francescana**. Antonio apre nuove case, visita i conventi per conoscere personalmente tutti i frati, controlla le Clarisse e il Terz'ordine, va a Firenze, finché fissa la residenza a **Padova** e in due mesi scrive i Sermoni domenicali. A Padova tiene testa ad Ezzelino da Romano, che era soprannominato il Feroce e che in un solo giorno fece massacrare undicimila padovani che gli erano ostili, perché liberi i capi guelfi incarcerati. Intanto scrive i Sermoni per le feste dei Santi, i suoi temi preferiti sono *la precetti della fede, della morale e della virtù, l'amore di Dio e la pietà verso i poveri, la preghiera e l'umiltà, la mortificazione e si scaglia contro l'orgoglio e la lussuria, l'avarizia e l'usura di cui è acerrimo nemico*.

È mariologo, convinto assertore dell'assunzione della Vergine, su richiesta di papa Gregorio IX nel 1228 tiene le prediche della settimana di Quaresima e da questo papa è definito "arca del Testamento". Si racconta che le prediche furono tenute davanti ad una folla cosmopolita e che ognuno lo sentì parlare nella propria lingua. Per tre anni viaggia senza risparmio. A mezzogiorno del **13 giugno**, era un venerdì, Antonio si sente mancare e prega i confratelli di portarlo a Padova, dove vuole morire. Caricato su un carro trainato da buoi, alla periferia della città le sue condizioni si aggravano al punto che si decide di ricoverarlo nel vicino convento dell'Arcella dove muore in serata. Si racconta che mentre stava per spirare ebbe la visione del Signore e che al momento della sua morte, nella città di Padova frotte di bambini presero a correre e a gridare che il Santo era morto.

In vita Antonio aveva operato **miracoli** quali esorcismi, profezie, guarigioni, compreso il riattaccare una gamba recisa, fece ritrovare il cuore di un avaro in uno scrigno, ad una donna riattaccò i capelli che il marito geloso le aveva strappato, rese innocui cibi avvelenati, predicò ai pesci, costrinse una mula ad ingiocchiarsi davanti all'Ostia, fu visto in più luoghi contemporaneamente, da qualcuno anche con Gesù Bambino in braccio. Poiché un marito accusava la moglie di adulterio, fece parlare il neonato "frutto del peccato" (secondo l'uomo) per testimoniare l'innocenza della donna.

Antonio fu canonizzato l'anno seguente la sua morte dal papa Gregorio IX. Trentadue anni dopo la sua morte, durante la traslazione delle sue spoglie, San Bonaventura da Bagnoregio trovò la **lingua** di Antonio incorrotta, ed è conservata nella cappella del Tesoro presso la basilica della città patavina di cui è patrono. Nel 1946 Pio XII lo ha proclamato **Dottore della Chiesa**.

